

TIRANO Via al ciclo di lezioni che arriva a gennaio con il concerto del Novum Canticum venerdì 11 ottobre, poi la prolusione il 18

L'anno dell'Unitre inizia con Verdi e Papa Francesco

Carla Soltoggio Moretta: «I soci ci hanno chiesto di privilegiare nelle relazioni gli aspetti positivi della vita»

TIRANO (qmr) Via al primo ciclo di lezioni Unitre (ottobre-gennaio) del nuovo anno accademico, 2013-14.

Così la direttrice dei corsi **Carla Soltoggio Moretta** ci presenta l'annata: «Il tema quest'anno è 'Luce e gioia', inteso nella accezione più vasta: i soci ci hanno chiesto di privilegiare nelle relazioni gli aspetti positivi, perché le notizie oggi sono sempre più tristi. C'è un'ampia scelta di argomenti, che spaziano dalla teologia alla storia, dall'arte all'economia, poesia, letteratura, dialettologia, medicina, veterinaria, diritto, etnologia. Ed ai soci iscritti, che con gli amici invitati costituiscono una bella realtà di 150 persone della zona di Tirano e della Valposchiavo, piace questa possibilità di conoscere, approfondire, discutere, dare un proprio apporto, valorizzare rapporti interpersonali».

Le lezioni sono normalmente il martedì alle ore 15 tranne l'anteprema e la prolusione che sono di venerdì.

Ma ci sono anche i caffè di musica, letteratura, tecnologia, cinema che, gestiti dai soci presso la sede nella Casa dell'Arte, sviluppano quella «humanitas» che è una caratteristica dell'Unitre.

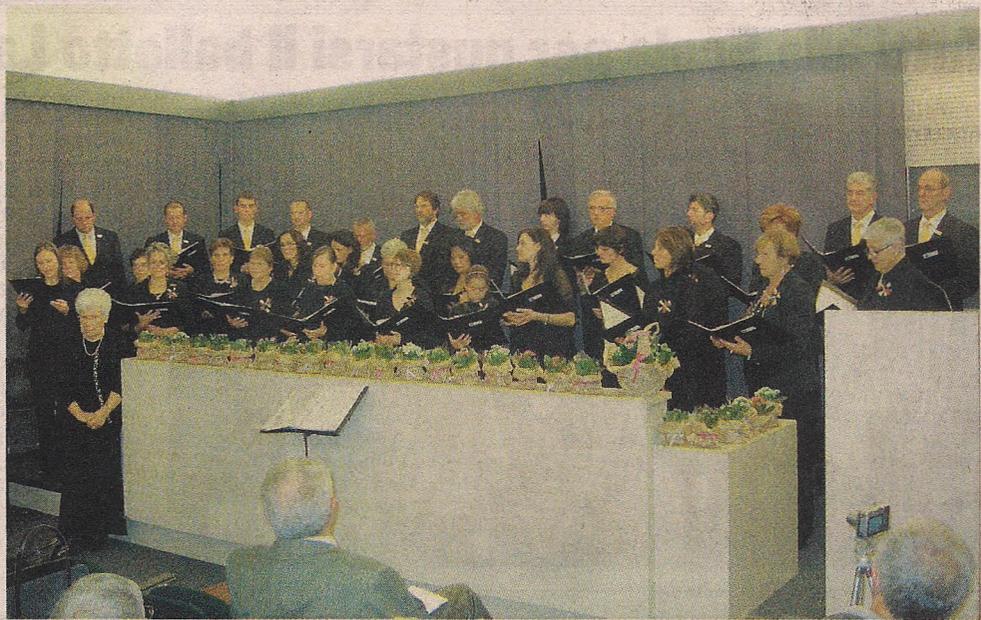
«Anche quest'anno - sempre Carla Soltoggio Moretta - molti ci hanno indicato un particolare tipo di inizio: cominciamo così con il Coro Novum Canticum e con l'Omaggio a Verdi, le pagine corali più famose, venerdì 11 ottobre alle ore 20.45 presso la sala Creval di Tirano e venerdì 18 ottobre, alle ore 15, con la prolusione Una fede per cercare sempre, del teologo **Battista Rinaldi**, che commenterà e leggerà alcuni passaggi della lettera di Papa Francesco a Eugenio Scalfari. Una riflessione all'insegna della fiducia, di grande attualità».

Un'altra annata di grande cultura e di importanti appuntamenti per la fondamentale realtà dell'Unitre di Tirano. La seguiremo.



TIRANO

L'anno accademico dell'Unitre aperto dall'omaggio a Verdi



CONCERTO

Il coro Novum Canticum in azione per l'Unitre

TIRANO (sae) La prima lezione dell'Unitre del corrente anno accademico si è svolta eccezionalmente di sera con l'esibizione del coro Novum Canticum diretto da **Ebe Pedretti**. L'ensemble tiranese - ma che nelle sue fila accoglie persone provenienti anche dai paesi limitrofi - nella serata di venerdì 11 ottobre ha presentato un omaggio a Giuseppe Verdi, ovvero le pagine corali più famose del maestro originario di Roncole di Busseto. L'occasione ha permesso di celebrare il bicentenario verdiano della nascita del grande compositore e di introdurre degnamente il ventesimo anno accademico dell'Unitre di Tirano, il cui tema è «Luce e gioia». Il coro - che quest'anno ha già avuto modo di presentare l'omaggio a Verdi, ad esempio al termine della masterclass di Cepina - è

stato introdotto dalle parole del presidente **Franco Clementi** e della direttrice dei corsi **Carla Moretta Soltoggio**. Sotto la sapiente guida di Ebe Pedretti i cantori hanno ripercorso tutta la carriera di Verdi, dal Nabucco con l'apprezzatissima Và pensiero, passando per il Rigoletto, il Trovatore e la Traviata e arrivare alle ultime opere dell'Otello e del Falstaff, tratte dai personaggi di Shakespeare. Giuseppe Verdi al termine della carriera compose anche una messa da requiem dedicandola ad Alessandro Manzoni ma «non vogliamo lasciarvi con mestizia - così i due presentatori dei brani **Giovanni Besio** e **Federica Bendotti** - per questo alla fine vi proponiamo la Canzone a ballo, tratta dall'opera Un ballo in maschera».

Riprende l'attività dell'Unitre Inizio con il "Novum Canticum"

Tirano

Riprende l'attività dell'Unitre di Tirano con il coro "Novum Canticum e il suo "Omaggio a Verdi: le pagine corali più famose", venerdì 11 ottobre alle 20,45 come sempre alla sala Creval di Tirano.

Venerdì 18 ottobre, alle 15, si terrà la prolusione "Una fede per cercare sempre" del teologo **Battista Rinaldi**, che commenterà e leggerà alcuni passaggi della lettera di Papa Francesco a Eugenio Scalfari. Una riflessione all'insegna della fiducia. Di grande attualità.

«Il tema quest'anno è "Luce e gioia", inteso nella accezione più vasta - spiega a questo proposito la direttrice dei corsi, **Carla Soltoggio** - i soci ci hanno chiesto di privilegiare nelle relazioni gli aspetti positivi, perché le notizie oggi sono sempre più tristi. C'è un'ampia scelta di argomenti, che spaziano dalla teologia alla storia, dall'arte all'economia, poesia, letteratura, dialettologia, medicina, veterinaria, diritto, etnologia».

«Ed ai soci iscritti, che con gli amici invitati costituiscono una bella realtà di 150 persone della zona di Tirano e della Valposchiavo, piace questa possibilità di conoscere, ap-



Un'esibizione del coro Novum Canticum

profondire, discutere, dare un proprio apporto, valorizzare rapporti interpersonali» conclude la direttrice Soltoggio.

Le lezioni sono normalmente il martedì alle 15 tranne l'anteprima e la prolusione che sono di venerdì.

Ma ci sono anche i caffè di musica, letteratura, tecnologia, cinema che, gestiti dai soci nella sede nella Casa dell'Arte, sviluppano quella "humanitas" che è una caratteristica precipua dell'Unitre.

Gli appuntamenti in programma nel mese di ottobre sono martedì 22 con la storia: ci sarà il saluto di **Sergio Mo-**

rale Sosa, console onorario del Guatemala, mentre **Maria Luisa Corno**, biologa e giornalista scientifica parlerà di "Antichi e moderni Maya".

Il 25 ottobre nella sede "Vita da cani" di Monicelli e Steno con Aldo Fabrizi, Gina Lollobrigida, Delia Scala, Marcello Mastroianni, Tamara Lees a cura del socio **Marcello Iaffisco**.

Argomento economico, invece, in programma per il 29 ottobre con l'imprenditore tellino **Sandro Fay** che tratterà degli insediamenti viticoli e delle storia nella zona di Valgella di Teglio. ■ **C. Cas.**

Don Rinaldi, storia Maya e Guatemala

Parte di slancio la stagione dell'Unitre

Tirano

Il simbolo della luce quale espressione della fede cristiana, la verità che non è possesso di alcuno ma è che ci abbraccia e ci possiede; il popolo ebreo quale radice santa per noi.

Sono alcuni dei messaggi presentati all'inizio dell'anno accademico dell'Unitre di Tirano dal teologo don **Battista Rinaldi**, che ha

proposto riflessioni sulla lettera di Papa Francesco a Scalfari.

Don Battista ha parlato del nostro essere pellegrini in attesa, dell'ascolto e dell'obbedienza alla propria coscienza, del dialogo con tutti e del rapporto con Dio che ci ama in Cristo. Una lezione e un dibattito di estremo interesse per i soci Unitre che, dopo qualche giorno, ha virtualmente viaggiato

lontano nel centro America, nella storia e nella realtà dei Maya, grazie alla giornalista-scrittrice **Maria Luisa Corno**.

Molto apprezzato il discorso di **Sergio Morales Sosa**, console onorario del Guatemala, suo paese d'origine, marito della relattrice. «Originale e splendide le immagini paesaggistiche e d'arte, puntuali i riferimenti etnici e precisa la sin-

tesi storica - commenta la direttrice dei corsi -. È stato promesso che si riprenderà il colloquio sulla realtà di oggi, sugli huipiles e sulla quinoa. Due incontri di grande valore con la presenza nel primo di don **Paolo Busato**, nuovo parroco di Tirano e nel secondo del sindaco **Pietro Del Simone**, che si è compiaciuto del tema dell'anno "luce e gioia" in questa difficile

situazione attuale e si è complimentato con l'associazione».

Ultimo incontro di ottobre è previsto oggi con l'imprenditore **Sandro Fay** che parlerà di insediamenti viticoli e storia nella zona di Valgella a Tresenda di Toglio.

Il mese di novembre parte martedì 5 novembre alle 15,45 con **Gabriele Antonioli**, ricercatore della Società Storica Valtellinese e vicepresidente Idevv, che parlerà dell'altare ligneo del 1598 in San Martino a Tirano. Il 12 novembre alle 15 si terrà l'assemblea con il rendiconto annuale del presidente, cui seguirà alla chiesa Sant'Agostino la messa in memoria dei defunti soci, docenti e dei presidenti **Remo Felesina** e **Carlo Milvio**.

Il 15 novembre alle 15 **Martino Parisi** e **Nicola Della Frattina** parleranno di "Navigando in internet: suoni e immagini", il 19 novembre **Emanuela Mambretti** propone momenti di incontro, conoscenza e scoperta nella redazione del dizionario etimologico etnografico dei dialetti di Livigno e Trepalle.

Nella sede Unitre il 22 e il 29 novembre ci sarà l'incontro con l'opera *La Gioconda* con presentazione e ascolto guidato a cura di **Franco Clementi**.

Il 26 novembre **Fredy Suter**, medico del dolore, tratterà di agopuntura: tradizione della medicina cinese o realtà della medicina oggi? ■ **C.Cas.**

TIRANO VIA AI CORSI DEL SODALIZIO DIRETTO DA CARLA SOLTOGGIO MORETTA

Unitre nel segno di «Luce e gioia»

— TIRANO —

PARTENZA in grande stile e successo riconfermato per le lezioni dell'Unitre tiranese, dinamico sodalizio locale portatore di cultura e grandi potenzialità. Il via del primo ciclo del nuovo anno accademico 2013/2014 intitolato «Luce e gioia», dallo scorso ottobre a gennaio, è iniziato con l'applaudita esibizione del coro "Novum Canticum" diretto da Ebe Pedretti. La prolusione ha, invece, avuto luogo con il teologo Battista Rinaldi. Una sala Creval da tutto esaurito ha inoltre ospitato il console onorario Morales Sosa, originario del Guatemala, con una interessante lezione sulle popolazioni Maya. Particolarmente apprezzato l'intervento della relatrice Maria Luisa Corno, scrittrice e gior-

nalista con una laurea scientifica in Germania approfondita in molteplici aggiornamenti in Italia e all'estero ed un curriculum professionale che spazia dalla ricerca farmaceutica alla divulgazione tecnica ed alla consulenza in vari settori. Martedì scorso invece è stata la volta dell'imprenditore Sandro Fay con una interessante lezione di economia relativa gli "insediamenti viticoli e la storia in zona Valgella". «Una partenza ottima ha commentato Carla Soltoggio Moretta, attiva direttrice dei corsi Unitre -. Il tema quest'anno è "Luce e gioia", inteso nella accezione più vasta: i soci ci hanno chiesto di privilegiare nelle relazioni gli aspetti positivi perché le notizie oggi sono sempre più tristi. I nostri sono momenti d'incontro preziosi, scambi reciproci

che arricchiscono. Insieme per condividere conoscenze e riflettere. Ampia scelta di argomenti che spaziano dalla teologia alla storia, dall'arte all'economia, poesia, letteratura, dialettologia, medicina, veterinaria, diritto, etnologia. Ed ai soci iscritti, che con gli amici invitati costituiscono una bella realtà di 150 persone della zona di Tirano e della Valposchiavo, piace questa possibilità di conoscere, approfondire, discutere, dare un proprio apporto, valorizzare rapporti interpersonali. Ogni martedì alle 15 lezioni in Sala Creval e alcuni venerdì al mese proponiamo caffè di musica, letteratura, tecnologia, cinema che, gestiti dai soci presso la sede nella Casa dell'Arte, sviluppano quella "humanitas" che è una caratteristica peculiare della nostra Unitre».

G.G.

L'Unitre Tirano alla scoperta dei dialetti di Livigno

Tirano

Si parla di dialetto nel prossimo incontro promosso dall'Unitre a Tirano. Domani nella sala Creval in piazza Marinoni Emanuele Mambretti, studioso ricercatore, sarà il relatore di un incontro alla conoscenza e scoperta della redazione del dizionario etimologico-etnografico dei dialetti di Livigno e Trepalle. Inizio alle 15.

Venerdì 22 e 29 novembre, allo stesso orario ma alla sede Unitre, Franco Clementi guida all'ascolto dell'opera La Gioconda di A. Ponchielli in due puntate.

Sarà dedicato alla medicina, invece, l'incontro di martedì 26 novembre con ospite Fredy Suter, medico del dolore, che parlerà dell'agopuntura: tradizione della medicina cinese o realtà della medicina oggi. ■ **C. Cas.**

TIRANO Prestigiosa conferenza all'Unitre dedicata al manufatto ligneo donato dai Quadrio Curzio

Il professor Antonioli racconta la storia dell'altare

TIRANO (brc) Un pubblico particolarmente attento ha seguito martedì la lezione tenuta da **Gabriele Antonioli**, studioso di storia dell'arte e consigliere della Società Storica Valtellinese sull'altare ligneo cinquecentesco donato dalla famiglia Quadrio Curzio alla chiesa parrocchiale di Tirano. L'altare, un tempo nella chiesa di san Rocco di Sondalo, fu rimosso quando l'edificio venne sconsecrato e messo in vendita a sostegno delle spese che la parrocchia stava sostenendo per la costruzione della nuova chiesa. Acquistato da **Saverio Quadrio Curzio** rimase per decenni in attesa di destinazione finché la figlia **Saveria** non pensò di donarlo alla parrocchia. Lei stessa e dopo la sua morte la famiglia, si fecero carico di un accurato restauro e del reintegro delle tre statue mancanti con altrettante

eseguite dallo scultore **Marco Morder** di Ortisei. L'altare è stato collocato nella seconda cappella di destra nella chiesa di San Martino dove ricorda anche i benefattori in memoria dei quali è stato donato. Gabriele Antonioli ne ha illustrato la storia e, sulla base degli opportuni raffronti, ha ipotizzato i probabili autori. Una sala particolarmente attenta ha seguito anche al lettura da parte della direttrice dei corsi **Carla Soltoggio Moretta** del seguente messaggio inviato da **Alberto Quadrio Curzio**: «Grazie per i sentimenti di stima e affetto fraterno che ricambio con convinzione. Penso spesso al nostro paese dove ho le mie radici e dove spero rimanga quel sentire di famiglia in cui ciascuno apporta qualcosa al bene comune... Quel bene comune al quale non bisogna mai rinunciare nelle spe-

ranza che le giovani generazioni sentano quanto lo stesso conti! Sono contento che Gabriele Antonioli, persona di grande competenza, parli dell'altare ligneo del 1598 che tenevo molto, per concludere un'opera di Saveria in San Martino, trovasse anche una ricostruzione storico-artistica».

Due intensi incontri gli ultimi dell'Unitre di Tirano considerando anche il successo del precedente tenuto da **Emanuele Mambretti** che ha intrattenuto l'uditorio sulla sua complessa ricerca linguistica che si è concretata nel Dizionario etimologico-etnografico dei dialetti di Livigno e di Trepalle realizzato con **Remo Bracchi**, che ha avuto l'onore di un importante premio e della presentazione all'Accademia dei Lincei.

